NOTIZIARIO NR. 4 / 2012

- ***INIZIO LAVORI SALA FISIOTERAPIA***
- ***NUOVI PROGETTI***
- ***L' ASSEMBLEA DEL 1° DICEMBRE***
- ***LA TENDA DEI POPOLI***
- ***LE EMERGENZE***
- ***IL VIAGGIO VISTO DA FRANCESCA***

……...

- LE PROPOSTE PER NUOVI PROGETTI

Quello effettuato a ottobre è stato un viaggio nel complesso molto interessante ed anche impegnativo per il numero di visite previste dal programma.

Innanzitutto una buona notizia! Sono già iniziati presso il ***Presidio Sanitario Zastava*** - un' importante struttura della Sanità pubblica con un bacino di utenza di 40 mila persone - gli allestimenti delle sale del ***reparto di fisioterapia*** con le nuove macchine e strumenti che sostituiranno in toto le apparecchiature obsolete presenti nel Presidio. Questo progetto - realizzato in collaborazione tra il ***Sindacato Pensionati CGIL di Brescia*** (per la parte relativa al contributo

finanziario) e ***l' Associazione Zastava - Brescia*** (per quanto riguarda i rapporti con il Sindacato Zastava e il presidio stesso) - si aggiunge alla ***struttura di prima accoglienza per persone in grave stato di necessità***, realizzata insieme ed inaugurata a giugno 2012 presso il Centro Geriatrico della città.

La prima visita - della quale si accenna anche nel racconto di Francesca – riguarda l' incontro con l' Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Kragujevac, il quale ci illustra la proposta di realizzazione di **6/7 rampe** di accesso per portatori di handicap vari, in altrettante scuole.

Kragujevac è infatti la città della Serbia che per prima avvierà il progetto nazionale che prevede l' inserimento dei portatori di handicap nelle scuole normali, dotando le classi, dove saranno presenti, di un insegnante di sostegno che sosterrà il lavoro didattico dell' insegnante principale.

Il progetto denominato ***" via le barriere architettoniche dalle scuole "***, sarà il principale impegno che avremo da oggi fino a parte del 2013.

Infatti la nostra Associazione, in collegamento con altre - ad oggi, **NBMSC di Trieste e Mir Sada di Lecco** - parteciperà a questo importante progetto che consentirà a tanti ragazzi la libertà di accesso alle scuole frequentate da tutti gli altri loro coetanei.

Grazie alle rampe di accesso che saranno costruite, quei tre o quattro gradini di ingresso alla scuola non costituiranno più un problema , garantendo a tutti una qualità di vita certamente superiore (anche dal punto di vista psicologico).

I preventivi stanno arrivando ed è prevista una spesa complessiva di circa ***12 mila €.***

La fase della progettazione di una rampa

Ci auguriamo che arrivi presto il contributo del 5 per mille (***del 2010 !***) in quanto con la scusa o anche a causa della crisi, di contributi importanti da parte di istituzioni pubbliche e di privati non se ne vedono più: tutti i nostri progetti si finanziano ormai solo con il 5 per mille, il contributo annuale della Camera del Lavoro di Brescia e pochi altri .

Altri interventi che sono stati sottoposti alla nostra attenzione riguardano alcuni adeguamenti dei locali servizi alle necessità dei frequentatori di Associazioni di tutela per portatori di handicap vari e uno è relativo alla ristrutturazione dei servizi igienici presso un' azienda pubblica del settore metallurgico che occupa prevalentemente invalidi – la ***fabbrica DES*** - presso la quale l' anno passato abbiamo realizzato la sala mensa.

Sono già varie le Associazioni di assistenza e tutela di malati e portatori di handicap che si sono rivolte alla solidarietà internazionale per chiedere aiuti per realizzare importanti migliorie alle loro strutture: si comprende bene la estrema necessità di queste persone che devono

sopravvivere con i loro handicap e le loro gravi malattie in un paese che da ormai 22 anni vive in una condizione economica e sociale molto precaria, dopo le distruzioni causate da lunghi anni di guerra e soprattutto dai bombardamenti Nato del 1999: vivere in compagnia di gravi limiti è già abbastanza doloroso, vivere senza avere supporti che aiutino a superare i limiti alla mobilità, all' autonomia personale, alle necessità vitali dell' esistenza è certamente molto deprimente. E' questo il motivo per cui interveniamo con convinzione in questo settore nel quale è sicuramente maggiore la differenza di classe tra chi è un pover' uomo portatore di un handicap e chi invece, pur nella disgrazia, ha alle spalle una condizione economica molto solida.

La regola alla quale ci siamo sempre ispirati nel fare le scelte dei progetti da sostenere è: aiutiamo gli ultimi !

E vi assicuro che da quelle parti di ultimi ce ne sono a iosa!

Come i lavoratori della fabbrica DES - produce oggetti vari in metallo per arredo giardini , panchine, giochi per spazi aperti - costretti ad operare in una struttura molto fatiscente. Si attende da tempo che lo Stato, che ne è il proprietario e che non può disfarsene in quanto per legge fa lavorare persone con vari livelli di invalidità, intervenga per risolvere gli aspetti più macroscopici della sua inadeguatezza, a partire dagli ambienti di lavoro. In particolare gli ambienti dove vengono usate numerose saldatrici e il reparto dei bagni chimici dei prodotti sono i più dannosi alla salute. Ma l' intervento viene sempre rinviato a causa delle difficoltà economiche e – pensiamo noi – delle scelte iperliberiste dei vari governi che preferiscono indebitarsi con le banche per concedere incentivi alle aziende straniere che investono in Serbia (vedi FIAT),

piuttosto che migliorare le condizioni di lavoro dei propri lavoratori.

La sala mensa ristrutturata

Con il nostro intervento – effettuato l' anno scorso - siamo riusciti a trasformare un locale lercio e cascante in una accogliente saletta attrezzata con tavoli, sedie, frigorifero, fornello, forno a microonde, dove è veramente piacevole consumare il pasto…già il pasto, il magro pasto visto che spesso, come qualcuno del sindacato fa notare, questi lavoratori – che vantano vari mesi di salario non pagato – non hanno granchè da mettere sotto i denti !

- L' ASSEMBLEA DEL 1° DICEMBRE

Si svolgerà ***sabato 1° dicembre 2012*** l' annuale assemblea della nostra Associazione per fare un ***bilancio di previsione*** delle attività future ed anche per ***eleggere il nuovo comitato direttivo***, che necessita

di un adeguamento alle norme statutarie in seguito al ritiro di alcuni suoi componenti verificatosi per vari motivi in questi anni.

Essa si svolgerà presso la ***Casa del Popolo di Urago Mella, con inizio alle ore 15.00***. Al termine ci sarà un aperitivo preparato dai cuochi dell' Associazione Colori e Sapori che organizza e gestisce varie attività culturali compresa, come ben sappiamo, un' ottima gastronomia con piatti provenienti da vari paesi del mondo. ***E' previsto un piccolo contributo di 5 €. Chi è intenzionato a parteciparvi è invitato a comunicarcelo per tempo.***

- LA TENDA DEI POPOLI

La Tenda dei Popoli – o come qualcuno preferisce chiamarla – Tenda della Solidarietà tra i Popoli, inizierà ***Sabato 8 dicembre*** e rimarrà aperta fino a ***Domenica 16 dicembre.***

Gli orari di apertura sono i seguenti:

- giorni ***feriali dalle 16.00 alle 19.00*** –giorni di ***sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30.***

La nostra Associazione parteciperà come sempre con una ***bancarella*** alla gestione della quale saranno invitati vari volontari.

Oltre alle attività previste nella Tenda, sono previste una lunga serie di iniziative – dibattiti, testimonianze, spettacoli teatrali – l' elenco di esse potrete trovarle nel depliant della Tenda in distribuzione. **Domenica 16 dicembre** si svolgerà l' ormai tradizionale e molto gradito **pranzo multietnico** presso l' oratorio di san Faustino con inizio

alle **ore 13.00**. Si raccomanda a quanti volessero partecipare di ***prenotarsi per tempo presso Riccardo (347.3224436), Alfredo (347.2259942), Amneris (349.8602959). Il prezzo del pranzo è di 15 €.***

Rajka all' opera nella Tenda del 2009

Anche quest' anno verranno proposti i biglietti della lotteria della Tenda i cui introiti serviranno a finanziare le attività delle varie Associazioni e Gruppi che si impegneranno nella loro vendita. Per questo, invito quanti possono e vogliono farlo – approfittando del periodo di feste favorevole agli incontri con amici e parenti – a richiedermi un blocchetto. I biglietti costano 50 centesimi e l' estrazione avverrà Domenica 13 Gennaio 2013, ore 15.00, presso la sala Pia Marta, in via San Faustino. L' Associazione provvederà a diffondere l' elenco dei biglietti estratti.

Quest' anno , per la prima volta, a causa del disimpegno del Comune che in passato contribuiva a sostenere alcuni costi della Tenda (in particolare della tensostruttura che costa circa 5000 €),

verrà chiesto alle Associazioni e ai Gruppi che partecipano alle attività della Tenda di dare un contributo volontario per sostenere le spese. La nostra Associazione si è impegnata per un contributo di 100 € che però, se la raccolta non sarà sufficiente, potrebbe lievitare.

C'è una grande necessità di reperire fondi da destinare alle nostra attività , visto che ormai sono sempre più rari i contributi pubblici e le donazioni, per cui invito tutti a fare tutto il possibile per raccogliere fondi – anche di modica entità - , attraverso la vendita dei biglietti della lotteria della Tenda (a proposito, anche per quanto riguarda le lotterie sembra che ci siano delle novità che ci obbligheranno ad un esborso di risorse per realizzarle), della nostra lotteria di primavera e soprattutto proponendo ad amici e conoscenti la sottoscrizione del 5 per mille, che è rimasta l' unica risorsa che ci garantisce – con i dovuti ritardi – un contributo importante per i nostri progetti.

- LE EMERGENZE

Da Kragujevac provengono due richieste di intervento per dei casi particolari che necessitano di un impegno mirato. Il primo riguarda la richiesta di una **carrozzina** per un giovane - ***Giorge M.*** – tetraplegico, la cui famiglia non è in condizione di acquistarla. Mi sono state inviate le caratteristiche di questo importante ausilio che migliorerebbe la condizione di vita di questo sfortunato ragazzo. Vi prego di guardarVi attorno per verificare se tra le Vostre conoscenze ci sia chi possa finanziare o reperire la carrozzina.

L' altra richiesta riguarda una ragazza - ***Jelena J.*** - che, circa tre

anni fa, lavorando senza assicurazione, si è maciullata una mano in un tritacarne . I vari interventi chirurgici effettuati in Serbia - prima a Kragujevac e poi a Belgrado – non sono riusciti a ridarle la mobilità delle dita. Su richiesta della famiglia e del Sindacato Zastava ci siamo interessati per verificare se in Italia fosse possibile fare qualcosa di più. Abbiamo trovato a Milano un reparto di eccellenza nel ramo della chirurgia della mano che però ha, innanzitutto, la necessità di visitare la ragazza per poi decidere se e quando intervenire. Si prevedono dei costi per il viaggio, la permanenza, le visite e l' eventuale intervento chirurgico, dal momento che non è ancora operativo il nuovo regolamento relativo alle cure sanitarie per cittadini extracomunitari.

Il presente è un appello rivolto a chi volesse fare una donazione di qualsiasi entità da destinare a questi casi o per costituire una riserva per le frequenti situazioni simili a questi che ci vengono di volta in volta sottoposte. Grazie.

VIAGGIO A KRAGU(JEVAC) 11-12-13-14 OTTOBRE 2012

di Francesca Leonardi

Mancavo da Kragujevac ormai da due anni e l'occasione, di accompagnare Riccardo (Riky) e Amneris (Am) nel viaggio solidale dell'Associazione, non poteva non essere colta al volo.

Due anni…. troppi, passati lontani dalla propria famiglia, che nel frattempo so avere attraversato molti temporali e solo ora vede schiarite promettenti.

Il viaggio ha inizio alle ore 06.00 da Brescia, automobile potente e stracolma di pacchi, breve sosta a Verona per colmare con l'ultimo pacco, l'ultimo spazio rimasto e VIA verso la dogana di Duino. Una

dogana figurata, ovviamente, ma che vede puntuale la presenza di Gilberto Vlaic in quel di Trieste.

Altri piccoli pacchi, raccomandazioni, brevi anticipazioni sul programma dei 3 giorni, caffè, baci ed abbracci, Vignetta (non di Vauro) applicata al vetro, controllo carburante e prendo possesso del volante, dando il cambio a Riky, pochi minuti di marcia e gli squilli insistenti dei cellulari avvisano che siamo in terra Slovena.

Da qui, in sei ore, in cui per dovere di cronaca si riportano solo, il blocco del traffico in Croazia nei pressi di Plivice per operazioni di sminamento dei terreni adiacenti all'autostrada e i panini di Riky, arriviamo a Kragu.

Ad attenderci, sul rettilineo della nuova superstrada, il portale d'ingresso alla città….eloquente riassunto delle puntate perse in questi due anni e soprattutto anticipazione dei tanti discorsi che affronteremo con i nostri amici nei giorni successivi.

Superata infatti una croce ortodossa alta circa 6 -7 metri, il cui piedistallo è dato da una rotatoria, ci viene incontro una strana figura grigio-argentea, una ruota squadrata…. forse maldestro tentativo di rappresentare la famosa quadratura del cerchio?

La figura è inquietante nella sua bruttezza , kitch oserei dire, ed è da subito chiaro che non la si può imputare ad una stravagante digressione dell'arte contemporanea; si tratta infatti, come presto si scopre superando la rotonda che ne è la base, di un MARCHIO, del MARCHIO della FIAT, un cerchio svasato in cui al posto del nome FIAT su sfondo rosso/bordeaux nel mezzo c'è un buco., il vuoto.

Nessuno sforzo mentale interpretativo della realtà politico-sociale del paese, già alle porte della città il sodalizio CHIESA – FIAT è già affermato prepotentemente e non può non tornarmi in mente una vignetta del mai dimenticato CUORE che recitava "FIAT VOLUTAS TUA"….sullo sfondo dello scudo crociato.

Con smorfie di disapprovazione di vario tipo ed esercizi di fantasia creativa su come riempire il buco appena visto….ci portiamo rapidamente in albergo in centro città, dove notiamo fin da subito una presenza importante di connazionali.

Alle 19, dopo un breve riposino, gli abbracci tanto attesi. Prima di tutto mio fratello Peja – come ormai considero il giovane precedentemente avuto in adozione - che mi raggiunge in camera, e subito dopo Rajka, Rajko. Sono stanca ma raggiante accanto a mio fratello!

Nel frattempo, ci raggiungono in albergo, anche i due viaggiatori autonomi, Domenico e Luciano che integrano la compagnia.

Dopo una cena all'insegna dell' allegria per il ben ritrovati e dove Rajka racconta dettagliatamente *l'organizzazione lavorativa* presso la FAS e soprattutto presso la Magneti Marelli: turni di lavoro di 12 ore (10 normali + 2 straordinarie), lavoro a chiamata telefonica quando serve, stipendio attorno ai 250 euro al mese e per gli straordinari forse se ne parla con la 13esima, si conclude il giorno del viaggio con le idee più chiare sul significato esoterico del "BUCO monumentale".

SECONDO GIORNO

Sveglia, colazione abbondante e via….programma serratissimo che ci vede impegnati dapprima con l' assessore comunale alla Pubblica Istruzione che ci illustra delle buone proposte di intervento per facilitare la fruizione degli studenti disabili ai presidi scolastici del comprensorio comunale, poi dopo un saluto originale - ARRIVEDERCI – ADDIO -, ci dirigiamo nell'ordine ad un'associazione invalidi, un polo ambulatoriale , ex presidio Zastava ed infine ad una fabbrica, statale, dove abbiamo verificato il buon esito dei lavori di predisposizione dell'area mensa e in cui attualmente mancano solo… i pasti.

Che dire? Ciò che ho visto nel presidio medico, unità di TERAPIE FISICHE e nella fabbrica di Carpenteria Leggera, dovuto forse anche alla mia deformazione professionale, è già sufficiente ad introdurre dei ragionevoli dubbi sul livello di sicurezza e salute in ambienti lavorativi e di cura, aspetti che in regimi economici ristretti o inesistenti sono i primi a passare in second'ordine.

Le vecchie attrezzature per la fisioterapia

Dopo pranzo, una sorpresa…. incontriamo niente di meno che la voglia di vivere fatta bambino in un centro ricreativo per disabili, lì lascio un sorriso amaro per avere regalato un momento brevissimo di svago.

Di fronte a queste persone con grandi difficoltà motorie, dimenticate spesso anche da noi in Italia, si ha la certezza che qui abbiano ancora meno chance e si ha la sensazione che non si sia fatto quanto tecnicamente e medicalmente è possibile.

Accanto a questi bambini e ragazzi con difficoltà, ci sono poi le "mamme coraggio", mamme che, si evince dagli incontri che stiamo facendo, sole e senza lavoro, sono l' unico genitore presente e viene dunque anche facile domandarsi quali siano le condizioni della donna, germoglio avvizzito e malato, in una società che soffre di un disequilibrio economico ventennale edificato sulle bombe.

Una cena a casa dei miei, un abbraccio alla mia famiglia *adottiva*, un abbraccio al nonno che è in gran forma, un buon bicchiere di slivovica e parecchie ciotole di sottaceti (giardiniera casalinga fantastica) è quel che si dice un toccasana per l'anima e per un po' di ore il calore umano addolcisce la realtà un po' aspra della giornata.

TERZO GIORNO

E' arrivato il giorno che sempre (è già la terza volta che mi vede presente in questi anni) mi coinvolge maggiormente dal punto di vista emotivo, il giorno delle "consegne".

In questa occasione incontro per la prima volta Ana (la mia nuova ragazza adottata) e sua sorella, due ragazze gemelle - di origine rom - bellissime ed avviate a brillanti carriere universitarie, il mio abbraccio solidale va ora a loro e nel pomeriggio ci promettiamo un breve incontro per un caffè a casa.

Inizia la consegna, dopo i brevi saluti di Riky ai presenti.

Ogni volta vedere i volti di questi ragazzi, bambini, adulti che attendono di essere chiamati, mi mette agitazione nell'anima: noi dietro il grande bancone, loro lì ad attendere l'evocazione del loro nome, per ricevere un simbolico gesto di solidarietà chiuso in una busta.

Non siamo benefattori, ma sarà loro chiaro questo concetto? Non siamo lì con l'ipocrisia di voler far del *bene*, sarà loro chiaro?

Siamo uomini ed è il mio unico credo, da sempre, fin dall'inizio nel 1999, il mio gesto e il mio intento era quello di mettermi in contatto con questi uomini contro la logica del sistema che, allora bombardando ora colonizzando, tende ad isolare e dimenticare intere nazioni e fasce sociali.

Siamo uomini e solo la fratellanza solidale può deviare il corso di questa enorme barca su cui tutti indistintamente stiamo….e stiamo affondando.

Sarà chiaro questo intento? Il dubbio mi assale ogni volta e solo il sorriso e l'abbraccio di mio fratello Peja, mi assicura che è possibile e

che il mio intento fino ad ora è andato a buon fine.

Dopo le consegne e il ribollio dell'animo, un buon caffè serbo e di nuovo in giro per il territorio di Kragu per vedere i lavori realizzati e direi ben realizzati presso il centro geriatrico.

La sera, mi rivede dalla mia famiglia RMUS per i saluti, promesse di rivederci presto…il distacco reso meno doloroso da alcune ore passate in compagnia di Peja e amici in un locale vicino all'albergo.

Il mattino, baci e abbracci…lasciamo Kragujevac, sotto la pioggia, verso le 8.00, la salutiamo, esternando, alla vista dell'orrendo buco con la cornice intorno, le fantasie artistiche nel frattempo elaborate e intanto sale la nostalgia dei volti che si è lasciati alle spalle.

Altre notizie e foto sul sito web :
http://digilander.iol.it/zastavabrescia/

Facebook : www.facebook.com/ZASTAVABRESCIA

Info- mail : zastavabrescia@libero.it

Cod. IBAN per donazioni : IT 04 A 05018 11200 000000 110740

Il nostro codice fiscale per il 5 per 1000 : - 9 8 1 0 1 4 9 0 1 7 9 -